

CALCIO FEMMINILE

Tattica: Reggiana 2005/06. Reportage n° 2.

A cura di **ROBERTO BONACINI**

Moduli tattici, interpreti, contrapposizioni e analisi generale.

Presentazione dell'incontro.

Vediamo in quest'articolo come si è comportato tatticamente la **Reggiana** di Mister **Bertolini Milena**.

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE A FEMMINILE 2005/06	2 GIORNATA DI ANDATA
SQUADRA ESAMINATA	Reggiana
INCONTRO	Reggiana - Fiammamomza 0-1 (pt 0-1)

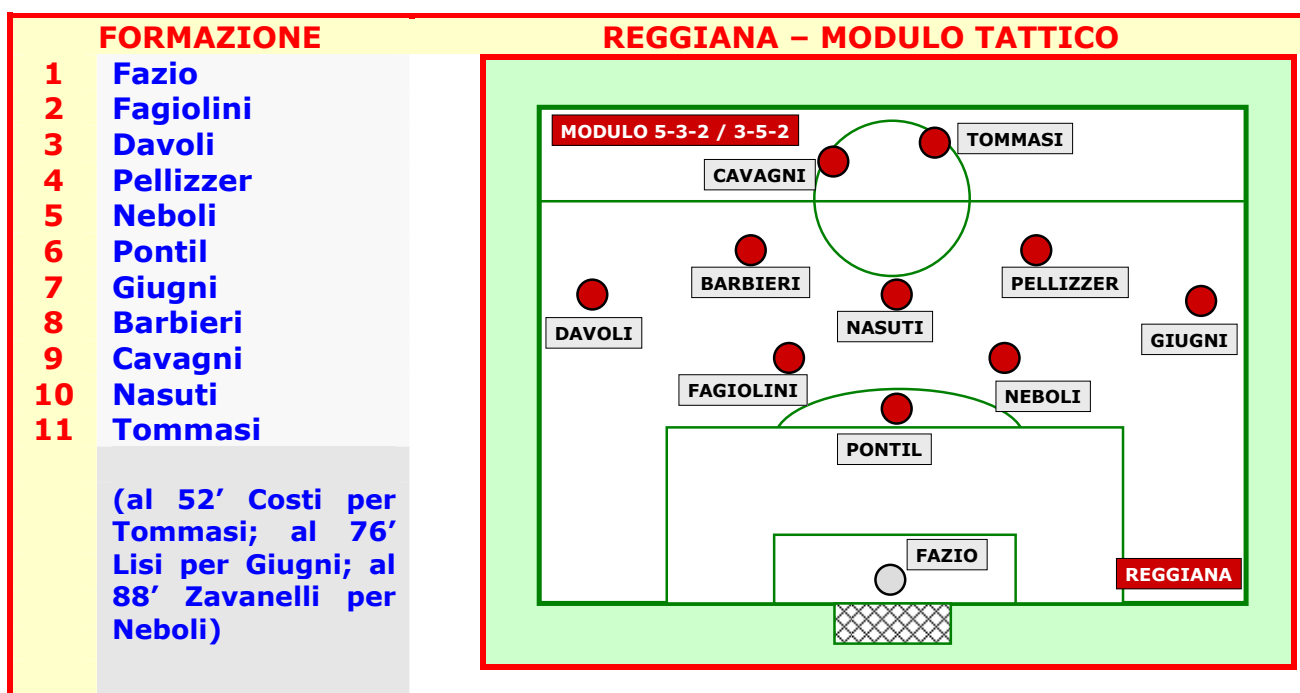
Alcuni numeri di analisi riferiti alla **Reggiana** prima di questo incontro:

REGGIANA	Punti	Gare Giocate	Gare Vinte	Gare Perse	Gare Pari	Reti Fatte	Reti Subite
MODULO 3-5-2	0	1	0	1	0	0	1

Alcuni numeri di analisi riferiti al **Fiammamomza** prima di questo incontro:

FIAMMAMONZA	Punti	Gare Giocate	Gare Vinte	Gare Perse	Gare Pari	Reti Fatte	Reti Subite
MODULO 4-2-3-1	3	1	1	0	0	2	0

Reggiana: formazione e modulo tattico.



MARCATORI

//.

MODULO TATTICO

3-5-2 / 5-3-2.

EVENTUALI VARIANTI

In alcune fasi della gara disposti anche con il 3-4-1-2.

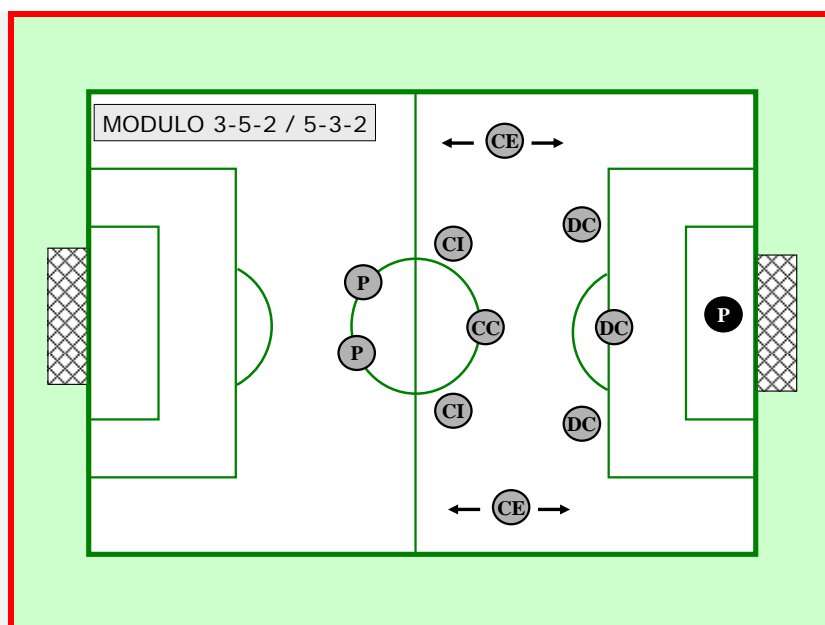
DIDATTICA GENERALE – Confronto tra modulo 3-5-2 e modulo 5-3-2.

- ❑ Il Modulo 3-5-2 ha maggiore propensione offensiva.
- ❑ Il Modulo 3-5-2 ha un baricentro più alto con conseguente ricerca di riconquista palla in zona campo più offensiva.
- ❑ Il Modulo 3-5-2 ricerca ampiezza e profondità dell'azione offensiva con gli esterni di centrocampo, con gli interni centrali più propensi alla copertura degli spazi.
- ❑ Nel modulo 3-5-2 le punte, pur agendo su tutto il fronte offensivo, sono più vicine e si muovono con movimenti contrapposti.
- ❑ Nel Modulo 3-5-2, in fase difensiva, essendo gli esterni più alti, per non sbilanciare ulteriormente la squadra, sono gli interni di centrocampo ad abbassarsi e dare copertura ai centrocampisti esterni.

- ❑ Il Modulo 5-3-2 opta maggiormente, in fase offensiva, per la ricerca del fondo in fascia per poi andare al cross.
- ❑ Il Modulo 5-3-2 ha un baricentro più basso disponendo di una linea difensiva a 5 giocatori.
- ❑ Il Modulo 5-3-2 opta per un pressing difensivo con successiva ripartenza immediata nella metà campo avversaria.
- ❑ Il modulo 5-3-2 in fase offensiva ricerca l'ampiezza e la profondità dell'azione con gli sganciamenti delle due mezzali centrali che vanno a guadagnare campo sopra gli esterni difensivi.

Reggiana: interpreti del modulo.

PORTIERE	FAZIO (P)
DIFENSORI	NEBOLI (DCdx), PONTIL (DC), FAGIOLINI (DCsx)
CENTROCAMP.	GIUGNI(CEdx), PELLIZZER(CIdx), NASUTI(CC), BARBIERI(CIsx), DAVOLI(CEsx)
ATTACCANTI	CAVAGNI (P), TOMMASI (P)



Compiti tattici in fase difensiva

Il difensore centrale deve saper marcare e dare copertura ai compagni posti al suo fianco.

Per marcatura si intende la capacità di accorciare con tempismo e velocità sul portatore di palla entrato nella propria zona di competenza, impedendo a costui di girarsi e puntare a rete.

Quando l'attaccante avversario sta già puntando la porta il difensore centrale deve essere bravo a temporeggiare evitando di essere superato.

Il difensore centrale inoltre deve saper marcare da vicino l'avversario senza palla posto nella propria zona di competenza quando costui è posizionato all'interno dell'area di rigore, pronto a ricevere il cross o il passaggio del compagno.

Il difensore centrale deve essere abile ed in sintonia con il compagno di reparto al momento del "passaggio" della marcatura e deve sapere scalare, secondo i meccanismi della zona, qualora il compagno vicino sia stato superato dall'avversario.

E' importante quindi per il difensore centrale dare copertura al difensore esterno ponendosi più arretrato ed in diagonale rispetto alla posizione di quest'ultimo.

Compiti tattici in fase offensiva

Il difensore centrale ha un ruolo importante in fase di possesso palla in quanto costituisce un punto di riferimento anche per gli scarichi del difensore esterno e del centrocampista centrale.

Il difensore centrale deve saper giocare un calcio semplice, lineare e pulito.

E' importante che possieda un lancio lungo e preciso da utilizzare qualora la squadra decida di costruire l'azione d'attacco tramite appunto un lancio lungo per poter saltare il pressing avversario.

Caratteristiche tecnico-tattiche

Nella fase difensiva il difensore centrale deve essere bravo nel temporeggiare, deve avere buone doti di anticipo, contrasto e deve essere abile nel gioco aereo.

Deve poi saper leggere bene la situazione di campo in modo da poter essere sempre posizionato in maniera ottimale in relazione ai movimenti della palla, dei compagni e degli avversari.

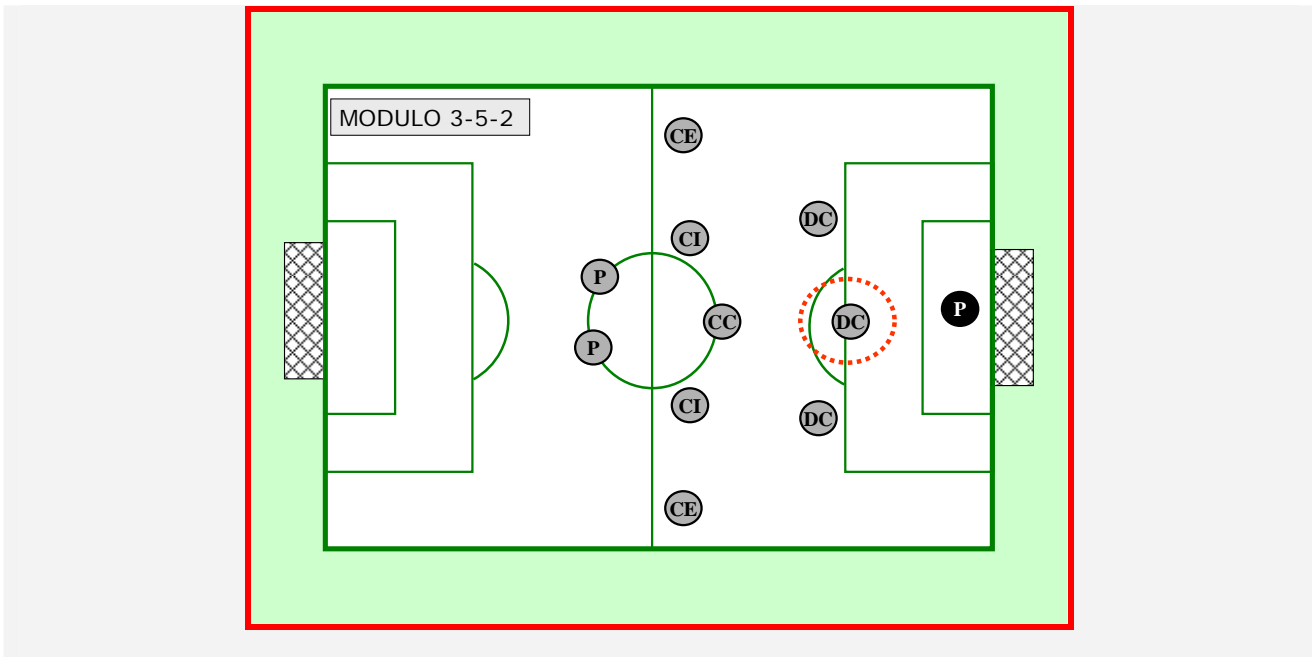
In fase offensiva deve saper giocare con entrambi i piedi sia sul lungo, sia sul corto.

Qualità fisiche

Il difensore centrale deve avere buona capacità di elevazione per intervenire efficacemente sui cross avversari.

Deve essere dotato di forza fisica, qualità che è molto importante nei contrasti e nel prendere posizione in area.

Un'altra qualità determinante è la velocità che serve per anticipare o accorciare sul ricevitore o recuperare quando occorre.



(da Attaccare con il modulo.....www.allenatore.net).

Mister Bertolini Milena: breve analisi tattica.

Mister Bertolini nonostante il risultato sfavorevole ancora una buona prestazione sul campo?

Direi proprio di sì.

Abbiamo migliorato la fase difensiva, continuiamo ad essere efficaci nel possesso palla e nella costruzione del gioco a centrocampo; manchiamo ancora però in fase di rifinitura e conclusione.

Vediamo alcune situazioni in fase difensiva gestite positivamente dalla sua squadra nei confronti del 4-2-3-1 avversario.

Giocando con il 5-3-2 / 3-5-2 buono è stato:

- il controllo delle loro ali con i nostri due esterni;
- il controllo della mezza punta con il nostro mediano;
- il controllo della prima punta con una buona prestazione in marcatura e copertura del nostro trio centrale difensivo.

Veniamo alla fase offensiva. Cosa ci può dire?

Posso dire che nonostante l'impegno delle giocatrici riusciamo ad impensierire poco il portiere avversario; mi spiego riusciamo ad essere pericolose e a creare problemi fino

al limite dell'area rivale o fino all'ultimo passaggio ma poi per una ragione o per l'altra la conclusione finale è assente o inefficace.

A cosa pensa sia dovuto tutto questo?

Credo a tre principali motivi:

- inesperienza di alcune giocatrici;
- adattamento alla nuova categoria di altre;
- bravura degli avversari.

Attualmente la sua squadra si dispone sul campo con un modulo che, a seconda dell'altezza degli esterni, è una via di mezzo tra un 3-5-2 e un 5-3-2. Perché ritiene efficace questo sistema di gioco?

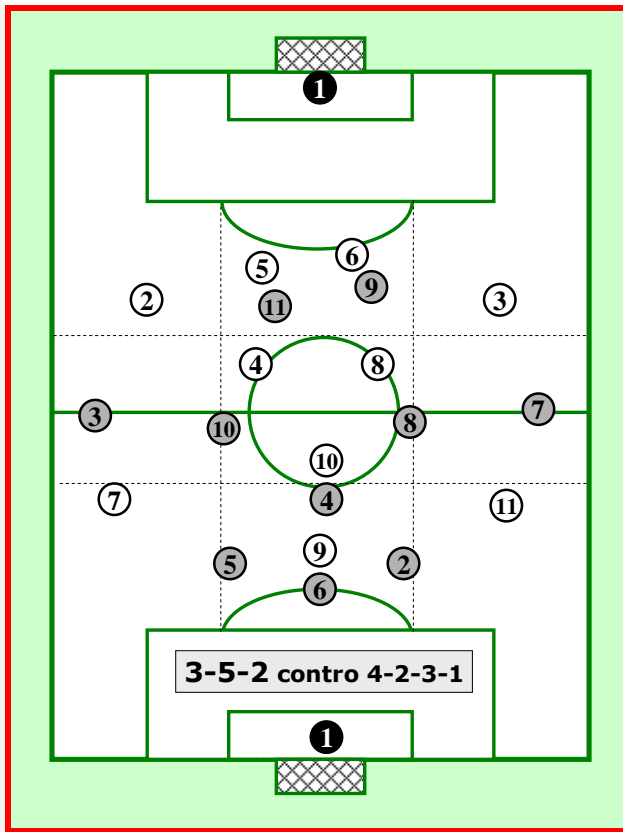
Anche in questo caso ci sono diverse ragioni:

- modulo interpretato l'anno precedente e quindi già conosciuto da gran parte della squadra (ci ha fruttato il quarto posto finale);
- modulo che si adatta alle caratteristiche delle giocatrici di cui disponiamo;
- necessità di coprire e raddoppiare efficacemente certe zone del campo contro squadre sulla carta più forti;
- possibilità di renderlo più o meno offensivo, per esempio con il posizionamento degli esterni, per alzare il baricentro della squadra;
- possibilità di modificarlo (per esempio passando ad un 3-4-1-2 con lo spostamento di un giocatore da mediano a trequartista) senza sconvolgimenti tali da danneggiare l'equilibrio della squadra;
- sistema come già detto conosciuto e quindi, compatibilmente a questo periodo dove dobbiamo fare a meno di pedine importanti, probabilmente più sicuro rispetto ad un cambiamento tattico che richiederebbe più tempo di assimilazione e sperimentazione, rispetto alla stabilità di gioco e di squadra della quale adesso necessitiamo.

DIDATTICA GENERALE – Contrapposizione tattica.

La Reggiana schierata con il 3-5-2 ha dovuto fronteggiare un avversario disposto con il modulo 4-2-3-1.

Vediamo nelle figura sottostante e a scopo didattico, come durante il match si sono delineate le contrapposizioni numeriche tra una squadra e l'altra e tra reparto e reparto.



Comparando 3-5-2 a 4-2-3-1 si vengono a creare, analizzando il 3-5-2, le seguenti situazioni numeriche:

- 3 contro 3 in difesa;
- 5 contro 3 a favore del 3-5-2 a centrocampo;
- 2 contro 4 a sfavore del 3-5-2 in attacco;
- 1 contro 2 a sfavore del 3-5-2 su ciascuna fascia;
- 2 contro 2 in attacco al centro della difesa avversaria;
- 3 contro 3 nella zona centrale del campo;
- 3 contro 1 a favore del 3-5-2 al centro del fronte offensivo avversario.

Da considerare sempre che in caso di trequartisti, e in generale di giocatori che giocano tra le linee, l'interpretazione e la determinazione del rapporto numerico tra i vari reparti dipende dai compiti tattici e dalla posizione più o meno avanzata che gli allenatori richiedono a questi giocatori. ♦